

Partecipazione

**Convenzione tra la Regione Toscana e gli ESTAV, per la progettazione, realizzazione e messa in esercizio del sistema informativo sanitario della prevenzione collettiva.**

**TRA**

Regione Toscana C.F. e Partita IVA 01386030488, in seguito indicata come "Regione", con sede legale in P.zza del Duomo 10 - 50122 Firenze (FI) Palazzo Sacratì Strozzi, rappresentata da:

-Dott. Vinicio Ezio Biagi nato a Prato il 30/07/1954, domiciliato presso la sede di Via T. Alderotti, 26/n - 50139 Firenze (FI), in qualità di Direttore della Direzione Generale "Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà";

-Dott. Giancarlo Galardi nato a Siena il 30/06/1953, domiciliato presso la sede di Viale Toscana, 21 in qualità di Direttore della Direzione Generale "Organizzazione e Sistema Informativo";

i quali in applicazione della L.R. 1/2009, sono autorizzati ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio decreto n. 2349 del 20/05/2009, esecutivo a norma di legge;

**E**

- **ESTAV Nord Ovest** (Ente per i Servizi Tecnico-amministrativi di Area Vasta) dell'Area Vasta Nord Ovest, C.F./Partita IVA n. 01760310506, con sede legale in Via Matteucci (Galleria Gerace), 14 - 56124 Pisa, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Mauro Pallini, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 13/09/2005.

- **ESTAV Sud Est** (Ente per i Servizi Tecnico-amministrativi di Area Vasta) dell'Area Vasta Sud Est, C.F./Partita IVA n. 01166590529, con sede legale in Strada delle Scotte, 14 - 53100 Siena, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Francesco Izzo,

nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 13/11/2008.

- **ESTAV CENTRO** (Ente per i Servizi Tecnico-amministrativi di Area Vasta) dell'Area Vasta Centro, quale capofila per gli Enti per i Servizi Tecnico-amministrativi di Area Vasta della Toscana (art. 9 comma 2 Legge n. 40/2005 e s.m.i.), di seguito denominato "ESTAV", C.F./Partita IVA n. 05577300485, con sede legale in Viale Michelangiolo, 41 - 50125 Firenze, rappresentato dal Dott. Luciano Fabbri, nato a Sovicille (SI) il 27/06/1943, il quale interviene, nella sua qualità di Direttore Generale, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 157 del 13/09/2005, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente, per il presente atto;

**PREMESSO**

- che con Delibera della G.R.T. n. 1003 del 1.12.2008 si è provveduto ad approvare il progetto "Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva - Linee Generali di Progetto";
- che con successivo Decreto n. 2349 del 20.05.2009 si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione con gli ESTAV e le modalità tecniche di sviluppo del sistema attribuendo, a fronte del finanziamento previsto, risorse e competenze;
- che la Regione Toscana ha assunto nel Programma regionale di sviluppo (P.R.S.) 2006-2010 gli obiettivi, al fine di favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale, di promuovere l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti anche con il supporto di strumenti informativi;
- che la Regione ha varato il piano d'azione per e-government, denominato e.Toscana in attuazione del programma di governo "Un Patto per la Toscana" con specifico riferimento al progetto speciale "Una Toscana più efficiente e meno burocratica";

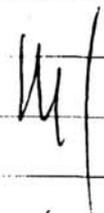
- che la Regione, attraverso l'attuazione del suddetto piano, è intervenuta nel settore della Innovazione Tecnologica sulla qualità della domanda dei servizi espressa dalle pubbliche amministrazioni e sull'offerta di mercato, a tutto vantaggio della costituzione di un sistema regionale per l'innovazione nella pubblica amministrazione;

- che la Regione vuole inoltre promuovere all'interno del piano e.Toscana, lo sviluppo della Rete Telematica Regionale Toscana della pubblica amministrazione multiforme e con livelli minimi garantiti di qualità e sicurezza, al fine di favorire l'interoperabilità fra le pubbliche amministrazioni e l'integrazione dei diversi mezzi di comunicazione;

- che la Regione Toscana intende altresì realizzare uno strumento gestionale unico regionale funzionale alla semplificazione amministrativa, per la gestione omogenea e condivisa delle informazioni della prevenzione collettiva che sia al tempo stesso in grado di dare sia alle imprese che al privato cittadino servizi per lo snellimento degli iter burocratici;

- che gli ESTAV sono Enti del Servizio Sanitario Regionale, dotati di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica per l'esercizio delle funzioni tecniche, amministrative e di supporto delle Aziende Sanitarie Locali; essi concorrono al raggiungimento degli obiettivi indicati all'art.10 dalla legge regionale 1/2004 e contribuiscono attraverso il coordinamento delle politiche e delle attività di sviluppo del settore, alla promozione della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale;

- che la Regione e gli ESTAV ritengono utile ed opportuno istituzionalizzare la loro collaborazione attraverso la stipula di una specifica convenzione comprendente



l'individuazione di un portafoglio dinamico di attività inerenti a temi di comune interesse, finanziato da uno specifico finanziamento regionale di cui alla delibera sopra citata n. 1003 del 1.12.2008;

*Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate*

### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Articolo 1 - Obiettivi

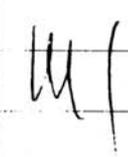
La Regione e gli ESTAV intendono collaborare per la progettazione, realizzazione e messa in esercizio del Sistema Informativo Sanitario regionale unico della Prevenzione Collettiva (SISPC) di cui all'allegato A della Delibera della G.R.T. n. 1003 del 1.12.2008 con riferimento a criteri di interoperabilità, qualità, efficienza e sicurezza, dei processi e delle attività di prevenzione erogate dai Dipartimenti della Prevenzione delle AUSL, considerate le molteplici iniziative di livello nazionale ed europeo in cui i processi gestiti dal sistema si evolvono.



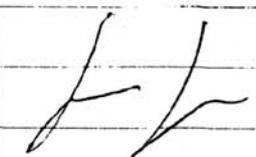
#### Articolo 2 - Dettaglio delle attività ( delle linee generali di progetto) di competenza

##### Regionale

Lo sviluppo delle infrastrutture regionali è in continua evoluzione. Dette infrastrutture sono state sviluppate dalla Regione Toscana al fine di governare e garantire efficienza per i sottosistemi che ne fanno uso. Pertanto il sistema oggetto della presente dovrà progressivamente adeguarsi all'utilizzo delle funzionalità predisposte e rilasciate dalla Regione Toscana.



Le INFRASTRUTTURE REGIONALI sono necessarie e vincolanti per la realizzazione del sistema informativo sanitario regionale unico della prevenzione collettiva.



I SERVIZI REGIONALI INFRASTRUTTURALI, che il sistema oggetto della presente dovrà utilizzare, sono in linea di massima non esaustiva relativi a:



1. Anagrafe Assistiti
2. Anagrafe ditte Camera di Commercio
3. Collegamento piattaforma SUAP dei Comuni;
4. Strutture Sanitarie;
5. Sistema di Autenticazione e Profilazione (ARPA);
6. Servizi per la gestione del sistema cartografico integrato;
7. Nomenclatore e sistemi di codifica (SIR);
8. Interoperabilità con l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);
9. Interoperabilità con i sistemi gestionali dei laboratori di analisi presenti sul territorio regionale (IZS, ARPAT e Laboratori di Sanità Pubblica);
10. Altri sistemi e strutture di dati ritenuti essenziali per la qualificazione dell'informazione raccolta;

La Regione Toscana provvederà all'integrazione dei servizi di rete per gli aspetti che riguardano l'utilizzo delle infrastrutture della Rete Telematica di Regione Toscana (RTRT) e cooperazione applicativa (porte di dominio ecc...) relativamente a tutto quanto necessita per l'interazione del sistema della prevenzione con soggetti esterni all'amministrazione regionale (Banche dati nazionali, piattaforme di raccolta dati, laboratori di analisi nazionali di riferimento ecc...). Viene considerata come competenza regionale l'attivazione dei sistemi di interoperabilità verso enti esterni alla Regione stessa per la cooperazione applicativa almeno con :

1. Banche dati nazionali delle anagrafi zootecniche e degli animali da affezione;
2. Piattaforma nazionale per la sicurezza alimentare (PIN);
3. Sistema SIN.TE.SI;
4. Sistema Impresa.gov

5. Anagrafe Tributaria

6. Altri sistemi che fossero ritenuti necessari in fasi successive di sviluppo;

### **Articolo 3 - Attività di competenza ESTAV**

Gli ESTAV concorrono alla realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale della Prevenzione Collettiva.

L'ESTAV Sud Est e l'ESTAV Nord Ovest condividono le scelte progettuali, di esecuzione e di monitoraggio del progetto e sono rappresentati per gli aspetti tecnico informatici, nell'ambito del Gruppo di Coordinamento Regionale di cui al successivo art. 5, dal Referente dell'ESTAV Centro, in qualità di Coordinatore del NIT dell'Area Vasta Centro.

Il Referente dell'ESTAV Centro costituisce punto di collegamento tra il Gruppo di Coordinamento ed i NIT di Area Vasta degli ESTAV.

### **Articolo 4 - Attività di competenza di ESTAV Centro**

Lo sviluppo delle funzionalità del sistema che attengono a quanto necessario per le singole Aziende ASL di cui al documento linee generali di progetto è demandato all'ESTAV Centro che lo realizzerà in collaborazione con il Gruppo di Coordinamento Regionale del progetto, appositamente costituito e nel quale ha rappresentanza.

Ai fini dell'affidamento per la realizzazione del sistema, Estav Centro e Regione Toscana collaboreranno attraverso il Gruppo di Coordinamento alla stesura del capitolato.

Il successivo dettaglio di analisi delle attività per lo sviluppo dei moduli viene rinviato a documenti tecnici redatti dal Gruppo di Coordinamento Regionale del progetto con la collaborazione del settore o dei gruppi di lavoro regionali competenti. Dovranno comunque essere rispettati i vincoli di utilizzo delle infrastrutture regionali di cui all'art. 2 e quanto già indicato nelle linee generali di progetto, nei tempi e con le

modalità di esecuzione descritte nei punti successivi.

Compete, altresì, all'ESTAV Centro il supporto giuridico e la predisposizione di tutti gli atti amministrativi per l'affidamento dello sviluppo del sistema e l'acquisto di quanto necessario al sistema centrale per la sua realizzazione e messa in esercizio, attraverso il costante supporto per quanto di competenza.

#### **Articolo 5 - Gruppo di coordinamento**

Il Gruppo di Coordinamento assolve compiti di indirizzo, progettazione, pianificazione, attuazione e monitoraggio del progetto, così come delineati nell'allegato B al Decreto n. 2349 del 20.05.2009 del Direttore della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà. Il Responsabile del Gruppo di Coordinamento sarà anche designato dal settore regionale competente quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e si occuperà di dare esecuzione a quanto previsto nella convenzione ovvero:

- Definire il portafoglio delle attività;
- Redigere le relazioni semestrali dello stato di avanzamento dei lavori;
- Espletare le attività di monitoraggio del sistema;
- Coordinare le attività demandate al Gruppo di Coordinamento di cui al presente atto.

#### **Articolo 6 - Modalità di esecuzione**

Per quanto di competenza della Regione Toscana, l'esecuzione avverrà attraverso i soggetti che già operano per la realizzazione delle componenti infrastrutturali di rete;

Per quanto di competenza delle ASL, l'ESTAV Centro realizzerà il Progetto attraverso l'affidamento ai soggetti individuati per l'erogazione di servizi operanti nel settore delle reti informative e delle tecnologie informatiche.

Si precisa che nell'eventualità di affidamento attraverso l'istituto del "in house providing" questo è subordinato, fra l'altro, alla verifica della presenza di "atti

convenzionali" di diritto pubblico deputati a specificare ulteriormente, rispetto agli ordinari strumenti di controllo esistenti nel diritto societario, le modalità attraverso cui si deve realizzare il controllo da parte dell'affidante nei confronti dell'affidatario, (controllo che deve essere analogo a quello esercitato da ESTAV sui propri servizi). ESTAV centro si farà carico di effettuare detta verifica prima della stipula di qualsiasi atto di affidamento.

Comunque, l'affidamento da parte dell'Estav Centro al soggetto individuato, avverrà attraverso la predisposizione di apposito capitolato di cui all'art. 4 della presente convenzione e previa valutazione della congruità economica dell'offerta da effettuarsi entrambe a cura del Gruppo di Coordinamento.

Sono previste verifiche continue delle attività svolte, da parte del Gruppo di Coordinamento che presidia le attività di progettazione e sviluppo, funzionali a relazioni semestrali verso i competenti livelli regionali delle Direzioni coinvolte o in occasione del collaudo di parti dei sistemi progettati, realizzati e messi in esercizio.

Il collaudo verrà eseguito da soggetti esterni sia alla struttura di Estav Centro che dal Gruppo di Coordinamento Regionale, previa definizione delle modalità del collaudo da parte del Gruppo di Coordinamento stesso.

#### **Articolo 7 - Importo economico**

Per quanto di competenza regionale i costi del presente Progetto trovano copertura nelle risorse già stanziata dalla Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà per le infrastrutture messe a disposizione per il Servizio Sanitario Regionale.

Con riferimento alla D.G.R. n. 1003/2008 per quanto di competenza dell'ESTAV Centro, verranno resi disponibili gli importi necessari per lo sviluppo e messa in esercizio delle componenti gestionali utilizzabili dalle Aziende Sanitarie Locali con

riferimento a:

1. Struttura orizzontale del sistema;
2. Sicurezza alimentare e SPV;
3. ISP;
4. Medicina legale;
5. Medicina dello Sport;
6. PISLL;
7. L'eventuale rinnovo di postazioni di lavoro obsolete o per l'acquisto di strumenti volti alla dematerializzazione degli atti;
8. Per l'acquisto degli strumenti di autenticazione;
9. L'allocazione del sistema centrale;
10. La realizzazione dei servizi di help desk informatico, del sistema di monitoraggio e gestione delle chiamate di assistenza;
11. Le attività di recupero dati;
12. Le attività di formazione del personale;
13. Collaudo.
14. Quanto altro sia necessario alla realizzazione del progetto.

L'erogazione degli importi a favore di ESTAV Centro avverrà attraverso appositi decreti dei settori interessati secondo le disponibilità programmate, nei quali saranno di volta in volta esplicitate le attività per le quali le somme sono a copertura finanziaria.

I costi sostenuti verranno specificatamente rendicontati nelle relazioni periodiche predisposte verso i settori regionali competenti dal Gruppo Regionale di Coordinamento.

#### **Articolo 8 - Modalità, tempi di realizzazione e di erogazione**

I rapporti tra i soggetti che svilupperanno il sistema e il gruppo di coordinamento sono

regolati dalle seguenti disposizioni:

L'affidamento al soggetto avverrà in conformità del capitolato elaborato all'interno del Gruppo Regionale di Coordinamento.

In fase di sviluppo dei singoli moduli, il Gruppo di Coordinamento predisporrà allegati tecnici di dettaglio per lo sviluppo dei moduli sulla base di quanto già stabilito dalle linee generali di progetto di cui alla delibera della G.R.T. n. 1003/2004, in collaborazione con i soggetti che di volta in volta si renderanno responsabili per la verifica tecnica e professionale dei contenuti del documento approntato.

Il documento di analisi verrà sottoposto alla valutazione del Comitato Regionale dei Direttori di Dipartimento delle AUSL Toscane che lo dovrà esaminare nel primo incontro programmato successivo all'inoltro. Il documento è ritenuto tacitamente approvato qualora il Comitato non formalizzi osservazioni o richieste di integrazioni al Gruppo di Coordinamento nella prima seduta utile.

Il fornitore elaborerà l'analisi di dettaglio delle funzionalità che, unite alla programmazione e realizzazione dei singoli moduli, verranno sottoposte al Gruppo di Coordinamento del progetto per la sua approvazione.

Tra il Gruppo di Coordinamento e fornitore verranno condivisi i contenuti dei documenti tecnici di dettaglio, nonché il piano di programmazione e di realizzazione dei singoli moduli in modo da concordare le scadenze di consegna dei moduli realizzati, con riferimento al quadro generale già definito nel capitolato dell'affidamento. Con l'approvazione da parte del Gruppo di Coordinamento i documenti diventano vincolanti per le fasi successive di collaudo e di erogazione dei compensi dovuti.

Verranno stabilite sessioni di collaudo dei singoli moduli in consegna attraverso le quali verranno erogati i compensi per le attività svolte e per le forniture effettuate. A

il parere della commissione l'ESTAV Centro chiederà al RUP il nulla osta definitivo per il pagamento.

Verranno pianificate su iniziativa del fornitore le attività di formazione e di recupero dei dati provenienti da sistemi dismessi, con approvazione del Gruppo di Coordinamento che ne verificherà l'esecuzione.

Verranno altresì predisposti i servizi di help desk informatico rispetto ai quali dovranno essere approvate dal Gruppo di Coordinamento le modalità di erogazione del servizio.

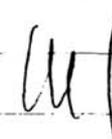
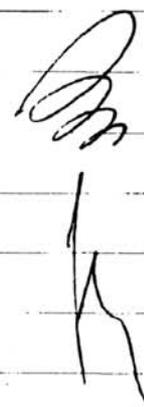
#### **Articolo 9 - Relazioni tecniche e verifiche**

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi della convenzione, sulle fasi dell'attività svolta e sui prodotti con la stessa realizzati, saranno predisposte, a loro completamento, apposite relazioni semestrali da redigersi a cura del responsabile del Gruppo di Coordinamento.

Allo scopo di determinare la conformità quantitativa e qualitativa del lavoro effettuato alle specifiche fissate nel piano di lavoro ed ad ogni altro documento di riferimento predisposto fra le parti durante l'esecuzione della convenzione, ogni singola relazione sarà inviata, per la necessaria approvazione, al Comitato Tecnico Regionale dei Direttori di Dipartimento della Prevenzione delle AUSL Toscane. La suddetta relazione dovrà essere esaminata dal suddetto Comitato entro il termine ultimo di 30 (trenta) giorni dalla consegna. Il Comitato dovrà formalizzare al Gruppo di Coordinamento eventuali richieste di delucidazione o chiarimento rispetto ai contenuti della relazione, che si ritiene, in mancanza di osservazioni, tacitamente accolta.

#### **Articolo 10 - Riservatezza delle informazioni**

La Regione si impegna ad osservare il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati dell'ESTAV Centro di cui potrà venire a conoscenza



nel corso della convenzione o che potranno essergli trasmessi in virtù del medesimo. Analogamente l' ESTAV Centro si impegna a non divulgare documentazione, informazioni, ecc. della Regione di cui nello svolgimento della convenzione sia venuto a conoscenza. Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazione dovranno essere definiti e concordati di caso in caso di comune accordo fra la Regione e l'ESTAV Centro.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa sulla protezione dei dati personali.

#### **Articolo 11 - Durata**

La presente convenzione ha validità di 36 mesi a far data dalla sua sottoscrizione.

#### **Articolo 12 - Decadenza e revoca**

Il mancato rispetto da parte dell' ESTAV Centro dei termini, delle condizioni, delle modalità di realizzazione delle attività previste nel portafoglio e degli obblighi assunti con la presente convenzione, comporterà la decadenza dall'erogazione del finanziamento regionale.

#### **Articolo 13 - Responsabilità**

L' ESTAV Centro si impegna ad ottemperare tutti gli obblighi verso il proprio personale e/o collaboratori esterni occupati nelle attività previste dalla presente convenzione, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro autonomo e di assicurazioni obbligatorie, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

#### **Articolo 14 - Modifiche**

Le condizioni della presente convenzione potranno essere modificate soltanto con accordo scritto tra le parti. Pertanto, qualunque eventuale tolleranza anche reiterata di ritardato inadempimento dei diversi obblighi contrattuali non potrà in alcun modo essere interpretata come tacito consenso all'abrogazione dei patti corrispondenti.

**Articolo 15 - Comunicazioni**

Ogni comunicazione relativa alla presente convenzione dovrà essere eseguita tramite lettera raccomandata A/R, telex o telegramma, rispettivamente ai seguenti indirizzi:

1. ESTAV Centro – Sede Legale Villino Tendi Viale Michelangiolo, 41 - 50125 Firenze;
2. Regione Toscana – Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà – Via Taddeo Alderotti, n. 26/N - 50139 Firenze;
3. Regione Toscana – Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze;

o all'eventuale indirizzo diverso che una delle parti avrà tempestivamente comunicato per iscritto all'altra, tramite lettera raccomandata A/R.

**Articolo 16 - Foro Competente**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relative alla presente convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

**Articolo 17 - Registrazione**

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986, con spese a cura della parte richiedente.

Firenze, li 23/06/2009

Il presente atto, redatto in cinque originali, viene letto, approvato e sottoscritto.

Per REGIONE TOSCANA

Il Direttore della Direzione Generale "Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà"

Dott. Vinicio Ezio Biagi

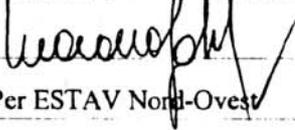
Il Direttore della Direzione Generale "Organizzazione e Sistema Informativo"

Dott. Giancarlo Galardi

Per ESTAV Centro

Il Direttore Generale

Dott. Luciano Fabbri



Per ESTAV Nord-Ovest

Il Direttore Generale

Dott. Mauro Pallini



Per ESTAV Sud -Est

Il Direttore Generale

Dott. Francesco Izzo

